

UDINE, Vico di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 180

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne tuvant animos laudes suas carnis fiant
In cruce signatos iura quod alma tegant

Onnes et similes crucis obsequium amara
Quam vult mandant, vincat et ipse mod
Petrus Ambrosius, Udine

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via della
Posta n. 7 - MILANO, e sue succe-
sali tutte.

Lunedì 10 Agosto 1908

Notizie Vaticane

Il Papa ai sacerdoti dell'Orbe.

Roma, 8. — Approssimandosi la ricorrenza del cinquantesimo anniversario del suo sacerdozio, il Sommo Pontefice rivolge con vivo e paterno affetto un *esortatio ad clericum catholicum* eccitandolo ad essere in tutto tale e quale si addice al sublime suo ufficio. Questa esortazione mira non solo alla buona condotta del clero, ma anche alla comune utilità delle genti cattoliche, perchè dalla buona condotta del clero dipende in gran parte il bene delle popolazioni cristiane. Strettamente necessaria è la santità della vita. Lo prova la cura e l'altazza del suo ufficio, dovendo egli essere la luce del mondo, il sale della terra, il rappresentante di Cristo. Lo mostrano le cure vitali della chiesa per promuovere con ogni studio la santità dei suoi ministri e l'unanime insegnamento del Santissimo Padre e dei dottori, i quali richiedono nel sacerdote una virtù senza pari, superiore a quella dei semplici fedeli. Dopo aver indicato in che e su propriamente consiste la santità del sacerdote, il Santo Padre diffonde un'utile e preziosa lezione per acquistarla ed accrescerla. Essi sono: le preghiere spirituali, la meditazione delle cose eterne e la lettura dei libri pii, e sopra tutto della Sacra Scrittura e l'esame della propria coscienza.

Sua Santità dimostra come tutte queste pratiche, sono non solo utili, ma assolutamente indispensabili alle funzioni di sacerdote, e possono ottenere la santificazione della sua persona ed adoprarsi ed avere frutti per quella degli altri. Il Pontefice esorta caldamente il clero a far risplendere in sé la castità, la riverenza e l'obbedienza ai vescovi e soprattutto alla Sede Apostolica, la carità, per la quale il sacerdozio è così glorioso, sovvenendo i miseri, istruendo la gioventù e preservandola dagli errori e dalla corruzione, difendendo la pace tra gli uomini, evangelizzando i popoli fino nelle più inospitali e barbare contrade e perorando anche ai persecutori. Infine, dopo aver raccomandato la pratica degli spirituali esercizi, il ritiro mensile dell'assunzione fra i sacerdoti, il Pontefice rivolge a Dio ed alla Vergine fervida preghiera per la santificazione di tutto il clero ed impetisce la benedizione apostolica.

L'importante documento porta la data del 4 agosto, anniversario della elezione di Pio X al sommo pontificato.

Quinto anniversario dell'Incoronazione.

Roma, 9. — Oggi, quinto anniversario della incoronazione di Pio X, ha avuto luogo una messa solenne nella cappella Sistina, pontificata dal cardinale Merry del Val, primo porporato creato dall'attuale Pontefice. Sull'altare della cappella, verso la parete del Giudizio Universale era stato innalzato un baldacchino sul cui sfondo figurava un arazzo rappresentante Gesù che consegna le chiavi a San Pietro. In *Cornu Evangelii* era stato innalzato il trono per il Pontefice, parato in damasco cremisi; in mezzo, davanti all'altare, era il faldistorio e ai lati della sala, sempre verso la cancellata d'oro, le banche per il collegio cardinalizio, per i vescovi ed i prelati partecipanti al corteo papale.

Nel gran salone precedente la cappella, il salone regio, una compagnia di guardie palatine presentava le armi alle notabilità che man mano venivano introdotte, scortate dai gentiluomini di anticamera nella Cappella Sistina, mentre nell'attiguo grandioso salone, il salone ducale, si assieparono un numero straordinario di invitati dietro un doppio cordone di guardie palatine e di gendarmi in alta uniforme.

Alle 9.30, preceduto dai prelati, dai camerieri, dai mazzieri e dai cavalieri di cappa e spada e dai cardinali e circondato dalla corte pontificia, il Papa ha attraversato i due saloni ed è entrato nella Cappella Sistina; si è inginocchiato davanti all'altare e quindi è salito sul trono assistito dai cardinali diaconi Segna e Della Volpe. Subito i cori hanno intonato il motto *Tu es Petrus*, mentre il cardinale pontefice iniziava la messa, assistito dai tre concelebranti i canonici di S. Pietro, di S. Giovanni e di Santa Maria Maggiore.

I cardinali presenti erano: Cassetta, Vives y Tuto, Ferrata, Gennari, Respighi, Vanutelli, Vincenzo, Gibbons, De Lai, Agliardi, Gotti, Craxi, Martiueli, Cagliano, Cavicchioni. Erano presenti molti membri del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede accompagnati dalle loro signore e da molte personalità della aristocrazia romana e numeroso pubblico di signore e signori in nero assistevano dietro i cancelli. Durante la celebrazione, sotto la direzione del maestro Perosi, la cappella musicale ha eseguito la messa *Lauda Sion* del Palestrina ed altri svariati motetti. Durante l'elevazione, il Papa è sceso dal trono e si è inginocchiato al faldistorio, come pure dopo la fine della cerimonia in cui è stata impartita ai sacerdoti l'indulgenza plenaria concessa dal Pontefice per l'occasione. Il Papa quindi ha impartito lo stesso cerimoniale dell'arrivo si è ritirato nei propri appartamenti.

Egli indossava un piviale di lama d'argento ed aveva sul capo il tiarone che

durante la messa ha sostituito alternativamente con una mitra di lama d'oro e con un'altra di lama d'argento gemmato. Oggi sono giunti al Pontefice, per l'anniversario della sua incoronazione, numerosi dispacci ed indirizzi di augurio da eminenti personaggi e da associazioni cattoliche.

I corpi armati pontifici indossavano l'alta uniforme. Al portone di bronzo, posto di guardia degli svizzeri, sventolava la bandiera del corpo; all'ingresso delle caserme palatine e dei gendarmi erano issate le bandiere bianca e gialla.

Il Papa, all'ora consueta, ha celebrato la messa nella sua cappella privata assistendovi le sorelle e pochi intimi e quindi ha ricevuto gli auguri dell'anticamera e dei suoi famigliari. Poesia ha preso visione dei telegrammi di augurio.

Nel cortile di San Damaso, prima della cerimonia ufficiale della Cappella Sistina, ha preso posto un plotone di guardie palatine con il proprio concerto che ha suonato scelte sinfonie. Nel pomeriggio, nello stesso cortile di San Damaso, il concerto della gendameria pontificia, ha eseguito uno scelto programma.

S. E. Merry del Val e Mons. Bisleti.

Roma, 9. — Stasera lascerà Roma mons. Bisleti, maggiordomo del Pontefice e sarà sostituito in questo frattempo nel maggiordomo da mons. Saug, cameriere segreto partecipante.

Domani nel pomeriggio partirà per la consueta villeggiatura nel palazzo pontificio di Castel Gandolfo il cardinale Merry del Val, segretario di Stato del Pontefice. Il cardinale si recherà a Castel Gandolfo in automobile.

Le statistiche delle Camere del Lavoro.

L'Ufficio del lavoro ha compilato un'interessante statistica delle Camere del lavoro esistenti in Italia all'inizio del 1908.

Risulta da essa che le Camere del lavoro erano 92 con 3747 sezioni e 546.514 soci al principio dell'anno corrente, mentre erano 84 con 3032 sezioni e 387.384 soci all'inizio del 1907 e 82 con 2732 sezioni e 298.446 soci all'inizio del 1906.

Il numero delle Camere del lavoro è dunque soltanto di poco accresciuto in due anni; ma il numero delle leghe o sezioni da esse dipendenti è aumentato del 37 per cento ed il numero dei soci ha avuto l'enorme aumento dell'83 per cento.

E' specialmente da rilevarsi l'enorme aumento in un solo anno del numero assoluto degli iscritti alle Camere del lavoro in quelle regioni ove già l'organizzazione era più che altrove diffusa (da 48.000 a 82.000 iscritti nella Lombardia, da 144.000 a 210.000 nell'Emilia), come pure il grandissimo incremento relativo alla organizzazione camerale piemontese, che aveva quasi 51.000 soci all'aprile del 1908, mentre arrivava ai 20.000 al principio del 1906, con un aumento del 150,0 per cento in due anni.

Fra le grandi Camere del lavoro hanno progredito più delle altre quelle di Torino (da 15.000 a 27.000 soci in un anno), Cremona (da 3764 a 13.365), Venezia (da 1703 a 3157), Bologna (da 14.000 a 23.000), Ferrara (da 23.000 a 44.000), Parma (da 13.000 a 28.000) Messina (da 2724 a 6787), La Camera del lavoro di Milano che aveva 25.000 soci al principio del 1907, e ha circa 33.000 secondo l'ultima relazione morale e finanziaria.

Per altro taluna delle Camere del lavoro summenzionate deve il suo forte incremento alla concentrazione nell'organizzazione camerale delle leghe di campagna preesistenti. Delle 92 Camere del lavoro attuali, 43 aderiscono alla confederazione nazionale del lavoro — istituzione di carattere riformista integralista — 9 al sindacalista Comitato nazionale della resistenza; le altre non aderiscono né all'una, né all'altra organizzazione nazionale lasciando in proposito libertà alle singole leghe.

Il progresso che si è notato nell'esistenza numerica delle singole Camere del lavoro si riscontra anche nelle loro finanze.

Nell'ultimo anno nel quale le Camere del lavoro italiane hanno compilato il loro bilancio, esse hanno avuto una entrata totale di lire 432.241 ed una totale uscita di lire 402.266.

Maggiori entrate di tutte le altre hanno avuto le Camere di lavoro di Milano (56.000 lire), Bologna (32.000), Ferrara (31.000), Reggio Emilia (30.000), Torino (21.000), Genova (15.000), Parma (11.500). Entrate molto minori hanno le Camere del lavoro di Roma (7.000), Palermo (6.300), Firenze (6.200), Napoli (4.200).

La Camera del lavoro sussidiata dai Municipi sono 27 su 92, e ricevono complessivamente 61.000 lire di sussidi. Sotto questo riguardo il progresso dall'anno scorso a questa parte è insignificante; anzi si può dire che le Camere sussidiate e l'ammontare dei sussidi sono diminuiti, relativamente allo sviluppo avuto dalle organizzazioni camerali e dalle loro finanze.

L'Ufficio del lavoro non ha creduto di raccogliere dati circa il patrimonio delle singole Camere del lavoro, giacchè questo si riduce generalmente ai piccoli avanzati (quando esistono) dei bilanci annuali ed alle poche suppellettili di cui ciascuna Camera è dotata.

Dopo la morte di Rudini

Le disposizioni — I funerali.

Roma, 9. — E' stata trovata la seguente lettera di Rudini:

Roma, 14 novembre, 1907.

A mia moglie, ai miei figli.

Sorsum corda! Tergete le lacrime. Compone nel feretro la mia salma ignuda, avvolta però in un bianco lenzuolo. Ponga mia moglie una croce e un fiore nelle mie mani. La croce sarà il segno della mia fede religiosa. Il fiore sarà come il sorriso d'amore che mando alla mia famiglia, alla patria diletta.

Pregate il Presidente della Camera perchè ometta la consueta commemorazione. Pregate le autorità perchè omettano le consuete ufficiali onoranze.

Voglio che i miei funerali siano semplici e scevri da qualsiasi fasto, come pure da qualsiasi ostentata modestia.

Vidi l'Italia misera e serva: ora un'ovio vedendola assisa sopra un trono splendido di luce e di gloria. E spero che gli italiani non tollereranno che ne discenda.

Viva l'Italia una!
Sorsum corda!
Addio.

Antonio.

Roma, 8. — Il cadavere di Rudini è stato vegliato durante tutta la notte dai parenti e da una suora. Sopra la salma è stato deposto un crocifisso d'argento. Tre rose furono deposte sul letto di morte.

La stanza da letto dell'on. Di Rudini è tutta bianca lacata: pochi mobili bianchi sono addossati alle pareti. Dal centro pende un lampadario di cristallo. Sopra il letto del defunto è appeso alla parete il ritratto della marchesa Leonia ed un ritratto della Madonna con il Bambino. Alla parete destra è appeso un ritratto di Re Umberto, dono con autografo di Margherita.

Mons. Baccaria recitò le ultime preci sul morto. Tutti i membri della famiglia reale, molti illustri parlamentari telegrafarono le loro condoglianze.

I Consigli comunale e provinciale di Napoli lo hanno commemorato. Nella città natale di Palermo la notizia della morte produsse dolorosissima impressione. Il Ministero austriaco fece telegrafare le sue condoglianze. I giornali pubblicano lunghe necrologie, lodando l'estinto, pur rilevando le contraddizioni e le incertezze del suo carattere che lo ridussero da ultimo a ben poca cosa nel Parlamento, con svariato seguito di amici politici.

Roma, 9. — Verso le ore 10 la salma del marchese Di Rudini è stata deposta nel feretro nella stessa posizione in cui trovavasi sul letto, cioè con le mani incrociate, con il rosario intrecciato fra le dita e tre rose poste in mano dalla marchesa appena morto. Il crocifisso di ebbero è stato lasciato sul letto. La salma, che indossava la sola camicia, è stata avvolta in un lenzuolo secondo l'espressa volontà del defunto.

Gli amici si sono astenuti dall'invitare fiori, quindi nessun'altra corona, oltre le due inviate ieri, trovandosi nella stanza da letto.

Oggi telegrafarono le condoglianze altri governi. Non vi saranno partecipazioni ufficiali al funerale, per rispettare la volontà dell'estinto. Stasera il figlio on. Carlo fu colto da male.

La morte del generale dei Benedettini.

Roma, 9. — E' morto nel monastero di Santa Prassede Padre Ciaramella, presidente generale dell'Ordine dei Benedettini di Val-lombrosa. Mercoledì nella basilica di Santa Prassede verrà celebrata una messa di requiem.

Tittoni a S. Marino.

S. Marino, 9. — Oggi è giunto l'on. Tittoni colla famiglia, festeggiatissimo dalle autorità. Visitò i principali luoghi di S. Marino. A Palazzo vi fu un ricevimento. Indi ha avuto luogo un banchetto offerto dalla reggenza e dalle alte cariche del governo di S. Marino. Al levar delle mense il reggente Baboni ha ricordato le benemerite dell'on. Tittoni al quale ha espresso la gratitudine del governo di S. Marino.

L'on. Tittoni ha risposto che il governo italiano è legato da una tradizione di affetti antichi alla Repubblica, al cui avvenire ha brindato di gran cuore.

Durante il banchetto suonava la musica militare. L'on. ministro è poscia ripartito per Rimini.

Neonato sbranato da un cane.

Napoli, 9. — A Torre Annunziata venne trovato un cane mastino intento a rosicchiare avidamente il braccio di un neonato, il quale era già privo dell'altro braccio ed aveva scoperto già tutto l'apparato digerente. Accanto al neonato fu trovata una salvietta insanguinata colla iniziale G. L'autorità arrestò la madre infante, una signorina O. G. che dovette confessare l'ordine suo delitto.

La statistica degli scioperi NEL MESE DI MAGGIO.

Da notizie raccolte dall'Ufficio del lavoro, risulta che durante il mese di maggio si ebbero in Italia 250 scioperi ai quali parteciparono 69186 operai. Il numero più alto degli scioperi è dato dall'Agricoltura: 55 conflitti di lavoro con 50035 scioperanti, seguono le industrie edilizie rispettivamente con 40 e 5664, la lavorazione della terra, pietre e argille con 29 e 995, le industrie alimentari pure con 29 e 1383, le industrie tessili con 23 e 5166, le industrie del vestiario con 17 e 1495, le industrie metal-lurgiche e meccaniche con 13 e 893, l'industria di trasporti con 11 e 768, la lavorazione del legno con 10 e 482, le industrie chimiche con 6 e 492, le industrie poligrafiche con 4 e 271, le miniere con 3 e 594, la lavorazione delle pelli con 2 e 8, e infine per industrie varie vi furono 8 scioperi con 880 partecipanti.

Rispetto alle cause da cui furono originati si ebbero: 153 scioperi per domanda di aumento di salario, 18 per domanda di diminuzione di orario, 1 per resistenza a diminuzione di salario, 49 per cause varie e 30 per causa ignota.

Cinquantacinque scioperi ebbero esito interamente favorevole agli operai, 87 parzialmente favorevole, 77 sfavorevole, 9 ebbero esito sospensivo o ignoto e 33 scioperi non furono finiti.

Il maggior numero di scioperanti si ebbe nei conflitti del lavoro a causa di domanda di aumento di salario (48229) e per diminuzione di orario (4496).

Per cause varie si operarono 16533 operai. Gli operai che si misero in sciopero per ottenere un aumento di salario ed ebbero un esito completamente negativo furono 30093 e quelli che raggiunsero l'aumento furono 2945.

UCCISORE A DIECI ANNI!

A Rivarolo Ligure, certo Paolo Gazzo, di Andrea, di anni 28, manovale, presentavasi a quell'ufficio di Delegazione di P. S. per conferire col delegato Balducci, dal quale era stato invitato per comunicazioni che lo riguardavano.

In assenza del delegato, un figliuolo di lui, Roberto di 10 anni, aprì la porta al Gazzo, avvertendolo che il babbo non era in ufficio. Il giovane s'indispettì, ed introdottosi a forza nell'ufficio dichiarò di volere rimanere sino all'arrivo del delegato. Intervenne allora la signora del delegato che invitò il Gazzo ad uscire; ma insistendo egli nel suo divisamento, si decise a chiamare in aiuto i vicini di casa.

In questo frattempo il piccolo Roberto, che era rimasto solo in casa col Gazzo, corse in una camera vicina; ed armatosi di una rivoltella ne esplose una colpo contro l'operajo ferendolo alla regione addominale. Alla detonazione accorse subito gente; e al Gazzo, trasferito all'ospedale, fu operata la laparotomia: il suo stato è gravissimo.

E' stata aperta un'inchiesta per stabilire le responsabilità.

Il lavoro della zecca di Londra.

Il Controllore della Zecca di Londra ha pubblicato il rapporto annuale del lavoro compiuto da tale istituzione durante il 1907. In complesso furono coniate monete in numero di 160.478.192 delle quali 22.692.064 in oro; 37.743.084 in argento; 68.570.880 in bronzo; 31.872.134 d'ogni metallo per le colonie, comprese 8.202.599 monete di alluminio per l'Africa Orientale, l'Uganda e la Nigeria.

Nello stesso tempo furono ritirate dalla circolazione monete d'oro per il valore di 2.700.900 sterline, perchè divenute per l'uso, di peso inferiore al legale.

Questa operazione produsse una perdita di 29.309 sterline. La Zecca si è pure preoccupata di sapere il valore esatto dell'oro tenuto dalle Banche in un dato giorno dell'anno.

Al 30 giugno 1907 risultarono depositate presso le Banche del Regno Unito monete aeree per un importo di sterline 33.296.802.

Continua per parte del pubblico la grande richiesta di monete divisionali di bronzo, specialmente per l'uso che se ne fa per le numerose macchine di distribuzione automatiche ora in gran voga attraverso tutta l'Inghilterra.

Il bronzo usato per la coniazione di tali monete ammontò durante il 1907 al peso di 429 tonnellate, superando quindi ogni altro record precedente.

Un propagandista denunciato per appropriazione.

E' stato denunciato al Procuratore del Re di Cremona il noto propagandista sindacalista Albertoni, segretario della Federazione dei contadini, accusato di avere amministrato in maniera deplorevole i fondi della Federazione stessa. La denuncia è venuta in seguito alle dimissioni della commissione d'inchiesta — nominata dalla Camera del lavoro — la quale si trovò nella impossibilità di opletare il suo mandato perchè l'Albertoni non volle presentare i registri ed i documenti relativi alla sua amministrazione.

Lettere veneziane

Venezia, 7 agosto 1908.

L'incanto — L'Excelsior Palace Hotel 4 milioni — L. 100 mila per l'inaugurazione — 400 tedeschi diretti in Palestina — Esposizione d'arte — I friulani all'Esposizione — Una buona di Giolitti — La questione religiosa al Lido.

Vi scrivo dalla terrazza dello Stabilimento, in una sala tappezzata da cartoline acquerellate, album d'ogni forma e d'ogni colore. Di fronte — per l'ampia finestra — si vede e si sente il sussulto dell'onda, vero elemento purificatore e ricchezza inestimabile di questa meravigliosa città. Lontano nella nebbia grigiastra di questa sera torreggia l'Excelsior Palace Hotel. E' ancora l'oggetto d'ogni conversazione e sulle labbra veneziane assume un'importanza solo seconda alla Basilica d'oro. Per lui difatti assurge Venezia a stazione balneare di primissimo ordine; solo Ostenda — in Olanda — può gareggiare con lei. Vi si speso attorno oltre 4 milioni e — solo per la festa inaugurale del 21 luglio scorso — si impiegarono 100.000 lire. Passività — come vedete — degne del bilancio di un piccolo Stato.

Questa bizzarra costruzione — monumento d'arte e di ricchezza — dona un contorno simpatico — dirò meglio — uno sfondo indovinatissimo al panorama già di per sé sì sublime della laguna. Si tocca con mano appena affacciati alla piazzetta che a Lido v'è più vita, più movimento, vi è febbre intensa.

Numerosissimi gli stranieri. Ieri — simpatici nella loro teutonica serietà — passeggiavano a Lido 400 tedeschi in viaggio per l'Egitto e la Palestina. Sono viaggiatori di professione codesti figli biondi del Settentrione.

Ho veduto l'esposizione d'arte sacra. Il nostro Friuli si fa ora coi tre borretti del dott. Carlo C. Stantini, Vicario di Concordia, con una miniatura di un vostro Di Prampero, rappresentante la regina Margherita in atto di leggere la famosa preghiera per il compianto re Umberto. V'è il progetto per altare della Chiesa di Porcia e per il nuovo campanile di Alvisopol. Naturalmente ciò che attira maggiormente il visitatore è il trono che Venezia offrì al S. Padre il 16 Settembre. E' un lavoro indovinatissimo per i simboli che lo adornano; S. Eminenza il Patriarca, cui potete oggi baciar l'anello, ne parla con viva compiacenza e ne ha piena ragione.

Per la verità devo aggiungergli che quanto a numero d'opere esposte v'è qualche cosa a desiderare. Forse l'esposizione non è ancora compiuta; forse non se ne comprese bene i limiti fissativi; forse i fu la parte ossessionata da un solo pensiero! godere, abbracciare quanto più è possibile di questo spettacolo, usufruire con raffinatezza di tutte codeste sensazioni. E' il materialismo che trionfa a Lido ed è — purtroppo! — inevitabile. Tre problemi d'indole dirò così etico-religiosa si presentano oggi a Lido.

Il primo è già stato negativamente risolto; una volta tanto la volpe di Dronero merita anche l'approvazione nostra. La bisca per la quale una società belga affidava all'Excelsior una sala corrispondendovi 75.000 lire all'anno, non si aprirà più e ne sarà tanto di guadagnato per la serietà e la fama di codesta incantevole spiaggia. Al mondo è anche troppo un solo Monte Carlo.

Il secondo problema è una Chiesa che soddisfi le esigenze del gran pubblico che in tale stagione vive a Lido. Sentii dire che si sta studiandone il progetto; sarà, per me la realizzazione sembra difficile, assai come difficile sarà la progettata pensione con relativo tratto di spiaggia ad uso del Clero, che oggi a Lido trovasi... disorientato.

Auguriamoci che la società degli alberghi sia coraggiosa e renda Lido una stazione perfetta perchè soddisfi le esigenze e i bisogni di tutti.

Il Congresso della "Tommaso", a VENEZIA

Una targa di bronzo sul monumento del Tommaso.

Ci giunge il Bollettino dell'Associazione Magistrale « Jacopo Bernardi » Sezione Veneziana della *Nicola Tommaso*. In questo Bollettino in calce al programma del Congresso, che dà tutte le informazioni sulla sede, alloggi, ricevimenti, riduzioni ferroviarie, ecc. leggiamo:

Durante il congresso di Venezia si ha in un animo di deporre una targa o corona di bronzo sul monumento del grande pedagogista *Nicola Tommaso*.

All'uso s'invitano i soci, le sezioni e gli amici della *Tommaso* a promuovere sottoscrizioni a *dieci centesimi* ed a mandarne l'importo al C. D. Centrale della *Tommaso*, Via Signora 5, Milano.

Le somme non superiori a 50 centesimi si potranno trasmettere anche in francobolli.

Udine

On. Signor Sindaco

DALLA PROVINCIA

Pordenone

9 agosto.
Gravissima disgrazia.

Cade da un albero e muore

Ieri nel pomeriggio nella vicina Ronche di Fontanafredda, certo Modolo Domenico settantenne, che era salito su un albero per cogliere delle frutta, cadeva disgraziatamente a terra e andava a sbattere la testa contro la terra, riportando la frattura del cranio. Raccolto e chiamato il medico, questi non poté far altro che constatarne la morte dell'infelice.

Il Conte di Torino a Pordenone.

Si assicura che il conte di Torino partirà verso il 20 corr. da Firenze alla volta di Pordenone. Egli verrà ad assistere alle manovre di cavalleria che si svolgeranno nelle nostre brigliere colla partecipazione di otto reggimenti formanti due divisioni, una delle quali sarà comandata da lui stesso. Come altra volta, il conte di Torino sarà certamente ospitato nella villa Amman.

Nimis

8 agosto.

Sfogliando un volume di delibere consigliari. — Appunti di storia comunale. — Abuso della maggioranza del consiglio a danno delle frazioni. — Inegualità del medesimo ecc. ecc.

Con questo lusso di titoli ci perviene la seguente corrispondenza, che trattando interessi vitali, crediamo pubblicare, lasciando agli interessati eventuali risposte!

Diedi brevemente una scorsa al volume delle deliberazioni consigliari prese in quest'ultimo ventennio dal nostro municipio. Uno scribacchino qualunque, ignaro d'ogni giure comunale-amministrativo sfogliando le pagine di quegli scartacci polverosi non avrebbe potuto non incorgere nei verbali di moltissime sedute, come le frazioni di Nimis abbiano sempre portati tutti gli oneri, senza godersi mai, eccettuata una minima parte, i privilegi, che per una malintesa interpretazione del diritto nella pratica erano, per così dire, passati in privativa del capoluogo. Così mentre le frazioni concorrevano pecuniariamente coi proventi comunali a tutti i lavori, che dovevano eseguirsi nel capoluogo, questa invece negli eventuali bisogni delle frazioni si portava in ricambio da matrigna, dimenticandosi di altri figli, che pure erano figli suoi.

Lo sanno a memoria anche le scranne dell'aula consigliari, che le strade che congiungono le frazioni al capoluogo e quelle, che conducono ai cimiteri, sono obbligatorie e si devono perciò costruire e mantenere dal comune. Or bene sapete voi come fu il consiglio di Nimis? « Malgrado i suggerimenti e gli ordini della R. Prefettura » ha sempre cercato di sottrarsi agli obblighi della legge ed ha votato dei parziali sussidi alle singole frazioni lasciando il resto della spesa a carico dei rispettivi abitanti, con flagrante violazione delle vigenti leggi, che non consentono l'imposizione di oneri speciali ad una parte dei comuni per sostenere spese, che dovrebbero star a carico del comune, massime quando, come da noi, non c'è separazione di patrimonio fra le singole frazioni.

Così noi sappiamo, che in seduta 25 aprile 1889 il consiglio deliberò un sussidio di L. 8000 (da versarsi in otto anni) per la costruzione della strada mulattiera (si noti, che si tratta proprio dell'indispensabile) tra Montepetro e Vallemontana per un tronco della quale solamente si era preventivata una somma di L. 12004.11 oltre i compensi per le espropriazioni.

In un'altra circostanza la R. Prefettura con varie note spinse il consiglio comunale a costruire la strada fra l'importante frazione di Chialminis e Torlano per accedere quindi a Nimis, ma il consiglio (20 dicembre 1896) cercò dimostrare che la Prefettura ha torto, che bada più ai ricorrenti, anziché alle manifestazioni del consiglio deliberando di non contrarre il progettato prestito dopo che molti consiglieri avevano opinato che Chialminis dovrebbe accontentarsi di sistemare da se l'attuale sentiero.

Non basta: in seduta 1 dicembre 1889 il consiglio approvò la sistemazione della strada, che da Torlano mette al cimitero, ed anche questa volta i signori di Nimis deliberarono, che il comune dovesse sottostare unicamente alla spesa dei fondi da occuparsi, e che quella dei lavori dovesse sostenersi dai frazionisti.

Ancora: i frazionisti di Vallemontana, che devono portare i cadaveri nel cimitero di Torlano chiedevano o di continuare a portarli nel cimitero del capoluogo o che per Vallemontana si facesse un cimitero apposito, o che si riduca in stato di viabilità il sentiero, che da Vallemontana mette a Torlano. Il consiglio comunale (12 maggio 1901) scartò le due prime domande ed incaricò un ingegnere di riferire quale fosse la spesa per accogliere la terza. Tale deliberazione non fu punto eseguita. In questi ultimi tempi soltanto la presente amministrazione stabilì di costruire un cimitero per quella frazione cercando di lavarsi bellamente le mani con un sussidio, come il solito irrisorio, e intanto i cadaveri di Vallemontana contro tutte le prescrizioni sanitarie per essere trasportati al cimitero di Torlano devono percorrere sette chilometri di faticoso cammino, passando per Nimis, mentre sistemato il viottolo, di cui sopra, non ne percorrerebbero, che uno e mezzo.

La legge, la necessità esigono che per Chialminis si faccia un nuovo cimitero. La R. Prefettura lo vuole; ma il consiglio co-

munale in seduta 16 maggio 1897 approva l'opposizione avanzata dal sindaco alla R. Prefettura, giudicando, non si sa con quale competenza, che l'attuale cimitero non può nuocere nei riguardi igienici.

Torlano, Ramandolo e Vallemontana non hanno, che scuole irregolari, danti, come rilevò l'ispettore scolastico, scarsissimo frutto; hanno diritto di una scuola regolare e la domandano. L'autorità scolastica invita il comune ad istituirla, ma il consiglio comunale (30 settembre 1888) delibera di respingere la proposta dell'autorità scolastica.

Fu appunto per questo, che la scuola dovette istituirsi d'ufficio. Salita appena al governo la presente amministrazione a pieni voti si decretò la costruzione del locale scolastico nelle frazioni di Torlano, Cergneu, Chialminis e Montepetro. Sono già trascorsi parecchi anni da quella deliberazione, essa non è ancora punto eseguita, ed i locali scolastici delle frazioni, come tanti altri progetti, sono ancora di là da venire.

Nè è a dire, che il comune di Nimis sia nell'impossibilità di sostenere le spese necessarie e obbligatorie per le sue frazioni. Infatti il consiglio comunale ha trovato modo di fare per il capoluogo lavori non obbligatorie e anche di lusso. A parte i restauri nella stalla e fienile del parco di Nimis, a parte le spese per il campanile e campane del capoluogo il consiglio votò (22 ottobre 1898) la spesa di L. 850 da prelevarsi dal fondo di strade obbligatorie per un allargamento nell'abitato, e in un'altra seduta (27 maggio 1900) deliberò la spesa di L. 1800 per un altro allargamento e approvò in seduta 25 gennaio 1903 un progetto d'acquedotto portando a lavoro compiuto la spesa da 42 mila alla bella somma, se basta, di L. 80,000 (ottanta mila). Per tacere del mercato per la cui istituzione questo maggio furono preventivate circa novemila lire, l'anno scorso in occasione della visita del R. Prefetto al nostro municipio la giunta, convocata d'urgenza, votò un altro migliaio di lire d'adoperarsi nell'abbellimento delle strade di Nimis e per la compra delle bandiere, che dovevano inalberarsi sugli edifici privati del capoluogo. E la litania si potrebbe continuare a lungo, ma per oggi tanto basti.

Dal sin qui detto dunque ben si vede, che il consiglio di Nimis non ha sempre convalidate le sue deliberazioni a quanto le leggi e le autorità suggeriscono in riguardo delle frazioni. Non conosciamo noi, che per capoluogo si debbano fare i lavori necessari e convenienti, ma solo rileviamo, che ad esso non si danno semplici sussidi come alle frazioni, sebbene non si tratti di lavori necessari e men che meno obbligatorie; richiamiamo perciò l'attenzione delle autorità superiori affinché si ponga fine a questo ingiusto stato di cose: si provveda in qualche modo agli inconvenienti lamentati e le frazioni non restino come pel passato in balia del capoluogo.

Micon.

Gemona

10 agosto.

Costituzione della Banca Cooperativa. Nomina delle cariche.

Nel pomeriggio di ieri, domenica, seguì l'atto notarile presso il dott. Liberale Cellotti della costituzione della locale Banca Cooperativa.

Su 60 soci azionisti, che con azioni da L. 25 cadauna, copersero il capitale iniziale di L. 30 mila, si presentarono all'atto notarile 26 soci, i quali tutti, per incarico anche degli altri, versarono il primo decimo, così che seduta stante fu proceduto alla nomina delle cariche.

Risultarono eletti a consiglieri i signori: Borgomanero comm. Luigi, Fedrigo Perissutti avv. Federico, Iseppi geom. G. B., Isola Faustino, Nicli Nicolò, Pittini Domenico di Giuseppe, Stefanutti Tomaso, Stroili Taglialegna Antonio, Zozzoli ing. G. B.

A Sindaci effettivi i signori: Morganti rag. Antonio, Palese dott. Giuseppe, Ruffi avv. Remigio. A supplenti i signori: Cragolin Ugo e Falomo Giacomo.

A provisori effettivi i signori: Disetti Edoardo, Fantoni Guido e Larice rag. Antonio. A supplente il sig. Spogero Edoardo.

La scelta provvisoria del locale e che sarà forse definitiva, fu ritenuta assai felice nella casa Sabidussi Italo in piazza Umberto I. Molto probabilmente gli sportelli si apriranno col primo Settembre; si crede che entro l'anno il capitale salirà a L. 50 mila.

Qualso

9 agosto.

Fulmine.

Sabato sera mentre infuriava il temporale ed un muggir di tuoni ed un balenar insolito di lampi incuteva timore in tutti, un fulmine si scariò sulla casa Fior, ove abita Anselma Mantelli-Cossetti con un povero cieco. Fu un attimo. Il fulmine entrò pel comignolo, quindi perforò il muro della camera, passò via per la lettera attraverso la stanza, mentre un bambino di pochi mesi dormiva proprio lì nel suo lettuccio.

Dalla casa predetta passò il fulmine in quella vicina pure di proprietà del signor Fior vi perforò una porta, poi di nuovo rientrò nella abitazione della Anselma a pian terreno, riempì la cucina di fumo ed il povero vecchio cieco di spavento. E tutto finì lì.

Fu vero miracolo se il bambino non fece alcun male.

Sacile

9 agosto.

Le scuole che crollano.

Ieri durante l'imperversare del temporale, per una folata di vento violentissimo cadde il nuovo locale recentemente costruito per le scuole comunali. Il fatto ha destato vivaci commenti.

Il furto di una bicicletta.

Pure ieri ad opera dei soliti ignoti veniva rubata una bicicletta quasi nuova del valore di 180 lire. Proprietario ne era certo Carlet della ditta cav. Lacchin.

„Catechismo Breve“

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Martedì 11 -- s. Radegonde.

Fiere e mercati della Provincia

Udine, Fagagna, Pasian di Pordenone, Gradisca.

Pei danneggiati del terremoto.

Somma precedente L. 128. — Brosadola avv. Giuseppe 5. —

Totale L. 133. —

Il Comitato di Moggi per i colpiti dal terremoto ha diramato la seguente circolare:

Onorevole Signore,

La Valle dell'Anpa in quel di Moggi è stata colpita dai terremoti del 10 e 31 luglio u. s. e i danni arrecati sono rilevanti.

Non poche case crollate e da demolirsi, e quasi tutte avanti bisogno di riparazioni più o meno radicali.

Il largo aiuto, che ha prestato e presta il Comune, è inferiore alle necessità troppo grandi e urgenti di una popolazione grama, composta per intero di semplici operai.

Quindi, il Comitato, costituitosi su proposta del R. Prefetto per raccogliere e dispendere soccorsi ai danneggiati, si rivolge fiducioso ai Municipi, ai Corpi Morali e alle persone private della Provincia domandando l'obolo della beneficenza in tanta misura che ha colpiti i fratelli.

E le nobili tradizioni di solidarietà filantropica, che sono gloria incontrastata della nostra Patria, ben assicurano che al caldo appello del Comitato risponderà con islanco generoso il cuore friulano.

PER LE FESTE GIUBILARI di Sua Santità

IL PROGRAMMA.

Crediamo opportuno pubblicare la circolare incitata dal Presidente del Comitato, Can. Tito nob. Missittini, al Clero e popolo dell'Arcidiocesi, introducendovi le correzioni alle mente, che sfuggirono nella copia della stampa.

Il 12 luglio 1907, il Comitato costituito da S. E. Ill.^{ma} e Rev.^{ma} Mons. Arcivescovo, per i festeggiamenti a S. S. Pio X nella solenne ricorrenza del suo Giubileo Sacerdotale, si presentava all'Arcidiocesi con una circolare, invitando a pregare pel Sommo Pontefice, a fare l'offerta filiale in denaro, a preparare sacrifici da inviarsi al S. Padre per le Chiese povere, e riservarsi di determinare in seguito il modo di festeggiare in Diocesi e fuori, l'anno giubilare.

Colla circolare 21 gennaio 1908, annunciava che i festeggiamenti erano incominciati anche nella nostra Arcidiocesi, colla festa solenne tenutasi nel Seminario Arcivescovile il 18 gennaio, sacro alla Cattedra di S. Pietro in Roma, ed esortava il Ven. Clero, a raccogliere e trasmettere le offerte.

Quasi tutti i fedeli corrisposero all'invito, come consta dalle pubblicazioni fatte sul giornale il Crociato; e quei pochi che mancano sono pregati a voler mandare con sollecitudine le schede riempite e le somme raccolte.

Furono esposti nel Palazzo Arcivescovile e poi spediti a Roma gli arredi sacri che la Pia Unione delle Signore, per le Chiese povere, e i diversi Istituti dell'Arcidiocesi mandarono al Comitato.

Il 7 andante si riuniva il Comitato nel Palazzo Arcivescovile, dove, presieduto da S. E. Ill.^{ma} Mons. Arcivescovo, prendeva le seguenti determinazioni:

a) Di pubblicare un numero unico per ricordare la venuta di S. E. il Cardinale Sarto, Patriarca di Venezia, a pontificare nel Santuario della B. V. delle Grazie, nelle feste del 1901, nonché il Giubileo Sacerdotale di Lui, ora divenuto Papa;

b) Di collocare nel Tempio surricordato una lapide che perennasse i due graditi avvenimenti;

c) Di promuovere una manifestazione di fede dell'intera Arcidiocesi, con intervento in forma privata, di quanti fedeli potranno, nel Santuario delle Grazie durante la solenne Novena (30 agosto - 8 settembre) per ricevere la S. Comunione

Una prima adunanza di fabbri.

La costituzione del Comitato provvisorio.

Ieri sera alle 14 nella sede del Circolo dem. Crist. in Vicolo di Prampero 4 seguì una prima Assemblea di fabbri per attuare l'organizzazione del fabbro.

Erano presenti circa una trentina di fabbri: invitato, vi partecipava pure l'egregio dott. Candolini di Tarceato, ed alcuni membri del Circolo dem. Crist. di Udine.

Venne acclamato presidente il Signor Cesare Mattiussi, che ringrazia con un accalorato discorso.

Iodi Don Ostuzzi che, in rappresentanza del Circolo, fu da segretario-relatore, legge le adesioni all'adunanza, mandate da fabbri che non hanno potuto intervenire.

Si discute quindi lo schema di Statuto presentato dal Circolo dem. cristiano. La discussione si protrasse viva, interessante per ben tre ore, ove si distinsero molti dei fabbri presenti, mostrando un acume, che raramente è dato trovare fra operai. Lo statuto subì qualche modificazione specialmente nei riguardi della organizzazione per distretti.

La modificazione più importante però si fu quella del carattere morale dell'associazione. Il Circolo dem. crist., ispirandosi agli esempi ed agli insegnamenti venuti dall'alto, era preoccupato di non dare alcun carattere confessionale alla nascente organizzazione, essendo organizzazione vasta di mestiere, e perciò non aveva posto nello Statuto alcun articolo concernente la moralità dei soci. Ma i fabbri presenti, unanimemente osservarono che pur rimanendo intatta la neutralità politica dell'organizzazione, era necessario un articolo che affermasse come l'associazione si ispirava ai principi sociali e cristiani e professava rispetto alla autorità politica e religiosa.

Discusso lo Statuto si passò alla nomina del Comitato provvisorio, con facoltà agli eletti di aggregarsi nuovi membri. Riuscirono eletti:

Mattiussi Cesare, Martignacco — Adotti Giovanni, Artega — Premossi Agostino, Via Superiore Vicolo Sutti 7 — Monticolo Pietro, Martignacco — GB. Maestrutti, Buttrio — Giavotto Pietro, Tricesimo — Pietro Barbetti, Martignacco.

Per la parte legale si officiò l'illustre avvocato notio dott. Candolini.

Come segretario, in rappresentanza del Circolo, riuscì il sac. Attilio Ostuzzi.

Il Comitato provvisorio si radunerà la prima volta il giorno 30 agosto alle ore 14.1/2.

Angurii tanti all'istituendo sindacato dei fabbri. L'entusiasmo che si manifestò ieri sera dai presenti è arra sicura d'una felice riuscita.

Friulani salvi dall'immane incendio dell'Idaho.

Ci scrivono da Torlano 8 agosto:

I giorni trascorsi dopo la notizia riportata sui giornali circa il colossale incendio che distrusse paesi e foreste nell'estremo limite Nord del o Stato Idaho, furono giorni di trepidazione e di angoscia per i Torlanesi i quali pensavano alla sorte dei loro cari che si trovano vicino a quelle foreste incendiate, per la costruzione di vie-ferrete. In questi giorni appunto essi dovevano compiere i loro lavori e ritornarsene in città dopo qualche anno di assenza. Ma erano essi arrivati a tempo di fuggire, o erano rimasti in preda alle fiamme?

E a chi si poteva rivolgersi per avere subito notizie certe di questi poveri lavoratori internati nella foresta distanti diversi giorni di cammino dalla città? Il sig. Giovanni Comelli, col consenso di altre famiglie, spedì ieri il seguente telegramma all'oste sig. Sartor Ugo residente a Spokane, del quale i Torlanesi erano stati ospiti nel loro arrivo in America.

Sartor Ugo Washington Street 223 United States-Spokane-Vasch

Pregola telegraficamente rispondermi salvata compagnia Friulana Comelli Antonio incendio S. Joe Idaho

Comelli - Italia - Nimis.

Ed oggi ricevette da Spokane la sospirata risposta dallo stesso suo figlio con queste parole:

Siamo tutti salvi, saluti.

A. Comelli.

Immaginate la consolazione sua e di questa buona gente! Tutti piangevano di gioia. Sia ringraziato il Signore che tenne da noi lontano una disgrazia che avrebbe gettato nella desolazione tanti genitori e tante spose, e diciamo pure, nell'estrema miseria tante povere famiglie.

L'asta della Nazionale della Carnia.

Roma, 9. — La quarta sezione del Consiglio di Stato ha rigettato la domanda di sospensione prodotta dal sig. Giacomo Trombetta per la sospensione dell'esecuzione del provvedimento ministeriale del LL. PP., 7 luglio 1908, con cui venne indetto l'esperimento d'asta per la manutenzione del primo tronco della strada nazionale della Carnia.

La « Dante Alighieri » in assemblea.

I soci della « Dante » sono invitati venerdì p. v. alla ordinaria assemblea in cui si discuterà un importante ordine del giorno. Notiamo: l'approvazione del bilancio 1906-1907, i delegati che si recheranno al prossimo congresso di Aquila e Chieti, l'elezione del Consiglio e di due revisori dei conti.

Artisti! Poeti!

Un bicchiere della Reale Birra di Funtgam solleva ed eccita l'ispirazione.

Comprovinciale condannato a Gorizia.

Giovanni Agneluzzi fu Santo, nato a Osoppo (prov. di Udine), pertinente a Codroipo, d'anni 54, già infermiere addetto all'ospedale dei Misericordisti a Gorizia, ammogliato con due figli, già punito per falsificazione di cambiali, a Udine, dove rispondeva dinanzi il Tribunale di Gorizia del crimine di furto per avere addì 13 maggio u. s. tolto a Valentino Skert, che trovandosi degente nell'ospedale dei Misericordisti corone 280, in banconote da 20 corone, nonché addì 5 agosto 1907 rubò ad Andrea Vodopivec, pure durante la sua degenza nell'ospedale un orologio d'argento del valore di cor. 14.

L'Agneluzzi ammise il furto delle 280 corone a danno dello Skert mentre negò di aver derubato il Vodopivec dell'orologio. La Corte convinta della colpevolezza dell'Agneluzzi in ambedue i furti, lo punì a 6 mesi di carcere duro, inasprito con un digiuno al mese.

Cose del Tiro a Segno.

Sabato sera ebbe luogo, come già annunciammo, l'assemblea generale della Società di Tiro a Segno. Approvato il resoconto morale e finanziario del 1906-1907 e nominati i nuovi revisori, venne dall'assemblea dato un voto di plauso al Consiglio direttivo per l'azione esplicata a beneficio della Società.

Le altre elezioni che dovevano seguire ieri, andarono deserte per l'insufficiente numero di votanti. Esse furono rimandate a domenica p. v.

L'eterna questione Bidoli-Valan Una nuova inchiesta.

Come più volte abbiamo a ricordare, sabato scorso si riuniva l'ordine dei sanitari, presieduto, in sostituzione dell'assente dott. Chiaruttini, dal dott. Giulio Cesare, vicepresidente dell'ordine. Approvato il resoconto morale del 1906-1907, si votò pure un sussidio di lire 40 al Convitto degli orfani dei sanitari in Perugia. Fin qui la seduta pubblica; quindi, sotto la presidenza del dott. Fiorioli Della Lena, seguì la seduta privata per deliberare qualcosa in merito alla vecchia questione Bidoli-Valan. Dopo alcune rettifiche di verbale sostenute dal dott. Ehardt, il dott. Cesare ricordò all'assemblea che la discussione che si sarebbe fatta sul ricorso famoso non degenerasse in cariche inutili e per lo meno fuori di luogo contro il Consiglio dell'ordine.

Moltissimi furono i medici che presero parte alla discussione, ma tali e tanti erano i pareri, che non si poté concludere nulla di concreto. Si deliberò invece di nominare una nuova Commissione d'inchiesta, cui fossero dati poteri pieni e inappellabili e il mandato di riferire qualcosa alla prossima assemblea.

La Commissione è composta di 5 membri: due per il Consiglio dell'ordine, due, uno ciascuno, per i ricorrenti ed uno il Presidente, da nominarsi dagli altri quattro. Per il Consiglio dell'ordine sono stati già scelti i dott. Bertuzzi Giuseppe e Giuseppe Mureto.

Albergo Nazionale,

questa sera dalle 8 alle 11, concerto delle dame viennesi.

Il mercato di S. Lorenzo.

Oggi, in occasione del mercato di San Lorenzo, poca gente e pochi animali in Giardino grande. Forse il caldo eccessivo ha influito sull'esito negativo dell'odierno mercato, che invece in altri anni, e c'è la tradizione di secoli che lo attesta, era fiorentissimo.

A domani un più dettagliato resoconto sul numero degli equini e bovini entrati al mercato. Notiamo poi a titolo di cronaca, un lieve incidente; un cavallo condotto di corsa a mano, investiva un ciclista e frantumava vari raggi. Successe tra gli interessati un breve e vivace alterco cui pose fine un vigile di servizio.

La riunione di sabato per un nuovo grandioso acquedotto.

L'altro giorno nei locali della Cassa di Risparmio si riunivano i sindaci di Buia, Colloredo, Treppo, Casacco, Segnacco, Pagnacco, Tricesimo per un'intesa sul nuovo grandioso progetto per un acquedotto da derivarsi dal Rio Gelato. Presenziavano pure l'avv. Capellari, l'ing. De Toni e il medico provinciale cav. Fratini.

La relazione fu fatta dal cav. Capellari, il quale lesse una minuziosa analisi del grande lavoro che costerà approssimativamente 770.000 lire.

Il riparto della spesa verrà fatto proporzionalmente avuto riguardo alla popolazione, alla distanza ed all'importanza dei vari comuni consorziati.

L'ing. De Toni progettista, completerà il progetto per il giugno p. v. ed il lavoro si farà quanto prima; sarà completo per il luglio del 1910. Presidente del Consorzio fu nominato il Sindaco di Tricesimo sig. Vincenzo Ellero.

Consiglio Provinciale.

Oggi alle 11 e mezza si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio provinciale per discutere un lungo ed importante ordine del giorno già da noi pubblicato. Erano presenti quasi tutti i consiglieri.

Nel mondo operato.

La lega muratori sciolta.

Il Consiglio direttivo della lega Muratori, in seguito alla fenomenale apatia dei soci, ha rassegnate le proprie dimissioni, sentendosi impotente a continuare nel suo posto. Il 30 corr. ci sarà una nuova riunione, valida qualunque sia il numero degli iscritti, per deliberare sul come occupare il fondo di cassa, abbastanza rilevante.

L'apertura di una nuova casa di cura.

Oggi è stata aperta al pubblico la nuova casa di cura che il giovane e valente chirurgo prof. Antonio Cavarzerani ha fatto costruire in via Prefettura numero 10 negli ex-locali del Segretariato d'emigrazione. Luvitati dall'egregio sanitario, che gentilmente ci condusse a visitare lo splendido ambiente, potemmo minuziosamente osservare con quanta cura e con quanta diligenza e semplicità ne sia fatto l'arredamento.

I mobili, tutti dipinti a bianco, sono stati torniti dalla distinta ditta veneziana Santa Dalla Venezia e M. Sambuco.

Ci sono tre stanze per ammalati a due letti tutte bianche e illuminate a luce elettrica, una stanza da bagno, la sala da bagno arredata molto con gusto e la sala operatoria, dove si trova ogni comfort per quanto poco confortante, ai vari malati bisognosi di qualche operazione; dalle piccole pinzette e forbicette che servono in casi di poca importanza agli strumenti che si adoperano per amputazioni e per tagli interni. La nuova casa di cura, ornesso così decoro alla città nostra, ove si sentiva urgente bisogno di un simile luogo che accogliesse tutti coloro, e sono molti, che per una causa o per l'altra, rifiutano di recarsi in ospedale.

Così la casa di salute, che è situata in posizione centrale, con stanze comode e ben aerate, munite di riscaldamento, si apre oggi, tra i migliori auspici, al nostro pubblico il quale dovrà essere ben grato all'iniziativa dell'egregio dottore.

Un ubriaccone arrestato.

Ieri mattina veniva arrestato il noto ubriaccone Antonio Cattarossi di 59 anni il quale nei locali della Congregazione di Carità pretendeva con fare arrogante sussidi ed insultava tutti gli impiegati.

Chiamate due guardie di P. S. lo trascorsero di là per condurlo in Vicolo Porta.

La grande mostra di cani nel prossimo Settembre.

Diamo qui qualche «spunto» del programma che è già stato pubblicato per la Esposizione canina, riconosciuta dal Kennel Club italiano. Esso si terrà nei giorni 19 e 20 settembre nella tettoia coperta del mercato in Giardino grande.

Presidente onorario del comitato è il sindaco commendatore Domenico Peccole; fanno parte della Giuria il cav. Ferdinando Delor di Milano, il sig. A. Romolo Panzeri di Udine ed il sig. I. Kammerer Charles di Vienna; Ispettore sanitario sarà il cav. dottor G. B. Dalan.

I premi d'onore, che saranno molti, consistiranno in coppa, denaro, bastoni, medaglie, portasigarette ecc.

Le classi sono sette:

Classe di campionato: per i cani aventi diritto a titolo di campione italiano concorrenti a norma di speciale regolamento del Kennel Club italiano.

Classe libera: per cani di tutte le età già premiati o no.

Classe di novizi per cani di tutte le età che non abbiano ancora riportato un premio in una esposizione riconosciuta dal K. C. I. (le menzioni non sono considerate).

Classe di cucciolini: per cani di sei e non più di dodici mesi il giorno dell'apertura dell'Esposizione.

Classe di Field Trialers: per cani che abbiano vinto un premio od una menzione in Field-Trialers italiani od esteri riconosciuti dal K. C. I.

Classe di coppia: per due cani della stessa razza ma di sesso differente appartenenti «Bona fide» allo stesso proprietario.

Classe di gruppo: per tre cani almeno della stessa razza appartenenti «Bona fide» allo stesso proprietario.

L'opera del pattuglione del delegato Minardi

Ad opera del solito pattuglione che miete sempre qualcosa nelle frequenti veglie a tutela della pubblica quiete e... dell'interesse di alcuni osti, ha nella notte scorsa elevato molte contravvenzioni per schiamazzi notturni, ubriachezza molesta e protrazione eccessiva d'orario in pubblici esercizi. Coraggio e sempre avanti.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 agosto 1908.

Rendita 3.75 0/0 L. 103.82
» 3 1/2 0/0 (netto) » 102.85
» 3 0/0 » 70.75

Azioni.

Banca d'Italia L. 1243.50
Ferrovie Meridionali » 655.75
» Mediterranee » 397.50
Società Veneta » 198.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 500.—
» Meridionali » 351.75
» Mediterranee 4 0/0 » 502.—
» Italiane 3 0/0 » 349.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 500.75

Cartelle.

Fondiarie Banca Italia 3.75 0/0 L. 501.75
» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 507.—
» » » 5 0/0 » 514.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 505.—
» » » 4 0/0 » 515.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 99.93
Londra (sterline) » 25.13
Germania (marchi) » 123.10
Austria (corone) » 104.82
Pietroburgo (rubli) » 263.33
Rumania (lei) » 97.50
Nuova York (dollari) » 5.15
Turchia (lire turche) » 22.70

Inter coniuges.

Nel pomeriggio di ieri ricorreva alle cure dell'Ospedale per farsi medicare da solenni bastonate somministratelo dall'affettuoso marito certa Ida Strapponova di 25 anni da Chiavris. Il medico di guardia le riscontrò una abbastanza grave tumefazione nella regione sopracigliare sinistra con escoriazioni ed echinosi all'angolo esterno dell'occhio sinistro. Essa poi accusa dolori alla regione frontale ed alla temporella sinistra.

Guarirà, salvo complicazione in una decina di giorni.

Infortunio sul lavoro.

Stamane veniva medicato in Ospedale certo Michelutti Giovanni da Cussignacco di 44 anni, operaio alle ferriere. Mentre attendeva al suo lavoro una spranga di ferro rovente gli cadde sul piede producendogli ferite lacere e scottature guaribili in una decina di giorni.

Beneficenza.

Unione: «Signore della carità» e opera «Pane di S. Antonio».

La signora Antonietta M. Relli Rossi: In morte della sign. Teresa Lestani ha offerto L. 2.

La signora Angelica Solero: In morte della signora Angelina Concina Rioli offre lire 5.

La presidenza riconoscente ringrazia.

Le entrate dello Stato.

Le entrate principali dello Stato ammontarono per il mese di luglio 1908 a lire 109.310.697 con un aumento di lire 2.520.640 sul mese di luglio 1907.

Sono in aumento le tasse di fabbricazione per 4.471.713, i tabacchi per lire 1.799.086, l'imposta sui redditi di ricchezza mobile per lire 1.578.123. Il lotto e le tasse sulle tombole per lire 1.576.055, i dazi interni di consumo per lire 259.820.

Sono in diminuzione: le dogane ed i diritti marittimi per lire 6.249.521, le tasse sugli affari e di pubblico insegnamento per lire 856.129, i sali per L. 4507.

Dal prospetto delle riscossioni per le principali entrate dello Stato nel mese di luglio, confrontate con quelle del 1907, redatte in base alle prime notizie delle intendenze di finanza risulta un minore complessivo introito di lire 2.805.015. In seguito ad ulteriori indagini del Ministero delle finanze per l'accertamento delle cause di quella diminuzione, risulta ora dovuta al fatto che alcune intendenze per la imposta sulla produzione dello zucchero avevano erroneamente indicato i proventi dell'imposta medesima sulla quantità di zucchero prodotta entro il mese di luglio 1908 invece di indicare, come era stato loro prescritto, i proventi sulla quantità di zucchero estratta dai magazzini di deposito e commessa in consumo durante il mese stesso. Ciò ha prodotto, in conseguenza, che si davano come riscosse per imposta di produzione L. 1.659.032, mentre l'esatto accertamento dà invece l'ammontare di tale importo in lire 594.687.

Pertanto le riscossioni relative al mese di luglio 1908 ammontano a lire 109.310.600 e, lunge dal portare in confronto del mese di luglio 1907 una minore entrata di lire 2.805.015, danno un maggiore introito di lire 2.520.640.

Congresso cattolico francese.

Gen. 9. — Si è qui riunito oggi un Congresso cattolico. Per la circostanza treni speciali hanno riversato in città una folla considerevole venuta da tutti i dipartimenti ed anche dalla Svizzera.

Estrazione del R. Lotto - 8 Agosto

Table with 2 columns: City and Numbers. Rows include Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

La direzione del Collegio SILVESTRI

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni. — Retta modica.

«Lancia profumi» in cristallo figurato

ELEGANTISSIMI PEL LA TOILETTE Prezzo L. 3.50 caduno con cent. 30 in più si spediscono franco nel Regno.

A. MANZONI e C. — Milano Via Sala, 14-16 — Via S. Paolo, 11

Advertisement for Emulsione SCOTT. Text: La cura della scrofola, della rachitide, del linfatismo, dell'anemia e della gracilità nei bambini può farsi con risultati favorevoli somministrando la Emulsione SCOTT. Il male deve essere curato quando si presenta e quanto più presto lo si combatte, tanto ne è più breve la durata e sicura la guarigione. La Emulsione SCOTT ha la stessa efficacia tanto d'estate come d'inverno. E' però necessario usare la emulsione autentica, quella che ha sulle bottiglie un "Pescatore". Nessuna altra emulsione deve adoperarsi all'infuori di quella di SCOTT. Trovasi in tutte le Farmacie. I Signori Scott & Bowne, Ltd, Viale Venezia No. 12, Milano, spediscono franco domicilio una bottiglia di Emulsione SCOTT formata "Saggio", contro Cartolina vaglia di L. 1,50.

Advertisement for Trattoria ANTICO TOPPO. Text: con stallo UDINE - Via Cavour N. 22. LOCALE COMPLETAMENTE RIMODERNATO Cucina alla casalinga Servizio inappuntabile - Ottimi vini di Buttrio - Si accettano dozzinanti a modici prezzi. Alloggio con stanze rimesse a nuovo Conduttore: L. PITTINI

Advertisement for dott. G. CAPPELLARO. Text: specialista per le MALATTIE D'OCCHI. Già assistente dell'Ospedale Oculistico di Torino e delle Cliniche di Parigi. Correzione dei difetti di vista Chirurgia oculare. consulti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16 in Via Aquileia N. 7 - Udine. Visite gratuite per i poveri lunedì e giovedì mattina.

Advertisement for Dentista A. RAFFAELLI. Text: PREMIATO con medaglie d'oro e croce UDINE

Advertisement for CASA DI SALUTE del Dott. ANTONIO CAVARZERANI. Text: per CHIRURGIA - OSTETRICIA Malattia delle donne. Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri. UDINE - Via Prefettura - UDINE Telefono N. 309.

Advertisement for MALATTIE della bocca e dei denti Dott. ERMINIO CLONFERO. Text: Medico-Chirurgo-Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi. Estrazioni senza dolore. - Denti artificiali. - Dentiere in oro e caucci. - Otturazioni in cemento, oro, porcellana. - Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte. Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18 UDINE Via della Posta N. 36, 1. piano Telefono 252.

Advertisement for CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio. Text: del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista (Approvata con decreto della R. Prefettura) UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. TELEFONO N. 317.

Advertisement for S. MARGHERITA. Text: Villa ammobigliata Stanze ammobigliate d'affittare.

Advertisement for Pastiglie CODEINA Becher. Text: Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale A. Manzoni e C. MILANO - ROMA - GENOVA

Advertisement for I R. R. Parroci e le Spett. Fabbricerie. Text: che hanno bisogno di stoffe e passamanterie da Chiesa o di Paramenti Sacri potranno rivolgersi alla premiata Fabbrica GIO. BATTÀ TRAPOLIN successore LORENZO RUBELLI che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in VENEZIA e che può vendere a prezzi limitati di fabbrica accordando condizioni vantaggiose pel pagamento. Spedisce campioni e progetti ad ogni richiesta.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 11 - PIEMONTE,
 Viale Stazioni, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 61 - ROMA, Via di Piazza, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Richissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo lino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Tibet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per canici, coite e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'halito cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1,75, per posta fr. L. 2. - ODONTAL (Polvere) L. 1. - per posta fr. 1,15.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malattia ritorna in buona salute. - Fla. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Vendesi in tutte le Farmacie o dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinatti di Venezia

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1,50 la bottiglia, franca L. 2,00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice

(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna

(per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

«Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato».

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11

Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'Autore Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chironi, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono nei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

QUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 12 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicero-terpina-Ipnotina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di acquistare o ammettere, che col discredito di quelle degli altri. I mali guariscono con rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella designazione del nome. Ma, gli ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a sentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore. L'ISCHIROGENO è finora iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato; non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'ISCHIROGENO, rimedio garantito dalla verità dei fatti e non dalla vanità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia. Napoli 30 gennaio 1899.

Egregio Signor Onorato Battista - Città. Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il riempimento dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale ora, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi ereda con la massima stima. Dev. mo G. ALBINI

Diruttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università. Torino 16 febbraio 1906

Egregio Cavaliere, Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. A vendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per vostro G. ALBINI

ISTITUTO FISILOGICO DELLA R. Università di Napoli

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in uso di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida -

Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.

- L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80

al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI

MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato

corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.

Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Ma cu Cigno)

Su perire a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA' dell'Amideria italiana - Milano

Armenia capitale 1.300.000 versato

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273



AMARO BAREGGI

a base di FERRO CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigete le domande alla Ditta:

E. G. F. BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso i farmacisti GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME Piazza V. E. e FABRIS ANGELO

Usate l'Acqua Chinina Manzoni